

Anniversario Il 5 ottobre di 15 anni fa veniva assassinata in Somalia Annalena Tonelli

«Voglio gridare il Vangelo con la mia vita»

La figura di Annalena è diventata negli ultimi anni una testimonianza significativa per i giovani dell'Ac vicentina

Borama, Somaliland, 5 ottobre 2003. Un colpo di pistola spezza una vita, Annalena Tonelli muore. Ha sessant'anni ed è in Africa, in Kenya prima, in Somalia poi, da quando ne aveva 26. Aveva lasciato la sua Forlì per "gridare il Vangelo con la sua vita", dopo una laurea in giurisprudenza e con un'ottima conoscenza dell'inglese. Donna, bianca, giovane, cristiana, nubile, inizia la sua missione come insegnante in una società a maggioranza nera, musulmana, dove contano gli anziani, maschi, patriarchi. Il suo primo gesto rivoluzionario e quotidiano, nel prendersi cura di malati ed emarginati, "brandelli di umanità ferita", consiste nel sostituire l'acqua salata dell'ospedale di Wajir con l'acqua dolce che lei raccoglie nella cisterna posta sopra la sua abitazione. Gesto a portata di tutti, e per questo tanto meno scontato. Da una donna, bianca, giovane, cristiana, nubile.

«Il messaggio più forte per l'oggi che Annalena Tonelli ci ha lasciato credo stia tra le sue poche parole: "La mia fede senza l'amore è inutile" - riflette Andrea Saletti,

nipote di Annalena e tra i curatori dell'ampio programma di manifestazioni che si svolgeranno a Forlì il primo fine settimana di ottobre per ricordarla -. Del resto, tra i pochi comandamenti del Cristianesimo c'è il comandamento dell'amore. Annalena ripeteva: "Se non amo, Dio muore sulla terra". Ha udito il grido degli ultimi ed è partita e ha risposto a quella chiamata con i suoi gesti, il suo "gridare il Vangelo con la vita". Per me, lei oggi dice al nostro mondo una presenza di bontà, che ha alimentato con la sua fede. Scriveva che in Africa si può venire per l'uomo, ma si resta per Dio».

Grazie all'impegno del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, che la Tonelli aveva contribuito a fondare, e della famiglia, il cartellone di iniziative per ricordarla è vario e ricco. Già da domenica 30 settembre è allestita in piazza Saffi la "tenda dell'incontro", con i lavori che scuole, associazioni e carceri hanno realizzato su Annalena. Venerdì 5 ottobre alle 20.30 inizierà una marcia per le vie di Forlì, che proseguirà nell'abbazia di San Mercuriale con una veglia di preghiera. Sabato 6 e domenica 7 ottobre, al campus universitario, si svolgerà un convegno che vedrà la partecipazione di missionari, medici, religiosi e amici personali della Tonelli. In particolare, il sabato mattina mons. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, rifletterà sulla Chiesa povera per i poveri; nel pomeriggio interverranno tra gli altri Silvio Tessari ed Emanuele Capobianco, rispettivamente collaboratore negli

anni della guerra civile somala, a Merca, e medico (CRI), agnostico, che ha lavorato con lei a Borama. Da segnalare anche la presenza di Annalena Benini, scrittrice che ha conosciuto la Tonelli attraverso le numerose lettere, pubblicate da EDB in tre volumi (l'ultimo, *Lettere dal Somaliland* 1996-2003, uscito in questi giorni). Nella serata del 6 e nel pomeriggio del 7 ottobre il teatro "D. Fabbri" ospiterà la compagnia "Quelli della via", che metteranno in scena il musical *Il fiore del deserto*, spettacolo inedito che verrà tradotto in LIS.

«Era una ragazza dalle grandi doti, tutte messe a servizio di qualcosa di più grande - conclude Andrea Saletti -. I bambini rimangono colpiti dalla maternità di Annalena, dal suo essere stata capace di "care" verso i piccoli. Apprezzano anche l'immagine, che lei prendeva in prestito a Exupéry, del "diventare giardinieri di uomini": colgono la possibilità di viverlo nella loro situazione, in famiglia e in classe. I più grandi sono affascinati da come lei abbia dato un senso così profondo alla sua vita e sono stimolati a pensare alla propria, per farne, come Annalena sosteneva, una "divina avventura d'amore"».

Negli ultimi anni, la figura di Annalena Tonelli si è fatta conoscere anche in Diocesi di Vicenza grazie al Settore giovani dell'Azione cattolica, che da qualche che a Forlì ha organizzato una Festa Giovani nel 2010 e ogni due anni un camposcuola epr i 18-19enni.

Margherita Scarello



Sopra, Annalena Tonelli in Africa

